

GENTE INCREDIBILE SCANDALO SANITARIO IN SPAGNA: LE VITTIME SONO 18 BAMBINI



UN MEDICINALE PER LA CURA DEL REFLUSSO È STATO CONTAMINATO CON UNA SOSTANZA ANTI-CALVIZIE. E IL CORPO DEI PICCOLI SI È RICOPERTO DI PELI. SUI GIORNALI È STATA DEFINITA "SINDROME DEL LUPO MANNARO", PER LA SCIENZA È IPERTRICOSI. GUARIRÀ? FORSE, CON IL TEMPO



L'EFFETTO COLLATERALE E LA CACCIA AI RESPONSABILI
Colindres (Spagna). In alto e a sinistra, il volto, le spalle e la schiena innaturalmente coperti di peli della piccola O. C. .
Sopra, gli operatori delle Tv spagnole davanti alla sede, nella città di Malaga, della Farma-Química Sur, l'azienda che ha confezionato il farmaco responsabile del deturpante effetto collaterale.

Per colpa di un farmaco DIVENTANO COME LUPETTI

di Edoardo Rosati

Dopo l'ondata di listeriosi, la tossinfezione alimentare che ha strappato la Spagna, un altro caso sanitario scuote le cronache iberiche. Una clamorosa negligenza nella preparazione di un farmaco. E a pagarne le conseguenze è stata una bimba di 26 mesi, perché la sua pelle ha cominciato a popolarsi di peli di diversi centimetri di lunghezza. Sul viso, sulle orecchie e sulle

spalle. Una rara e sconcertante reazione che hanno popolarmente etichettato "sindrome del lupo mannaro", ma che la scienza medica, folklore horror a parte, conosce assai bene: si chiama ipertricosi e può essere congenita, caratterizzata da un eccesso di peluria fin dalla nascita, o acquisita, cioè quando si sviluppa più tardi nella vita di una persona. È questo il caso della piccola O. C., il suo nome è stato ovviamente secretato, una bimba di Colindres (a nord, sulla costa, tra Bilbao e Santander), la cui

vicenda è stata raccontata con notevole eco dal quotidiano *El Mundo*.

Ma che cosa diamine è successo? La piccina soffre di reflusso gastroesofageo, la risalita, dallo stomaco verso l'esofago, del cibo ingerito con una poppata o un pasto. Il medico pediatra ha allora prescritto la somministrazione di omeprazolo sotto forma di sciroppo galenico, una soluzione liquida preparata in farmacia con dosaggi mirati e sicuramente più facile da assumere rispetto alle compresse. E l'omeprazolo, si sa, è un gettonato farmaco in grado di chiudere i "rubinetti" che nella cavità gastrica provvedono a erogare succo acido. E fin qui nulla da eccepire. Peccato, però, che il medicinale in questione sia risultato contaminato dalla presenza di una molecola di tutt'altra natura, il minoxidil. ▶

GENTE 73

INCREDIBILE SCANDALO SANITARIO IN SPAGNA: LE VITTIME SONO 18 BAMBINI

«Una sostanza che ha una singolare storia alle spalle», interviene il professor Alessandro Mugelli, farmacologo dell'Università di Firenze e presidente della **Società italiana di farmacologia**. «Ha il potere di dilatare i vasi sanguigni e per questa prerogativa è stato impiegato, sin dagli anni Ottanta, nella terapia dell'ipertensione. Ma si è visto che chi lo prendeva finiva anche per sviluppare un effetto ipertricotico: constatava, insomma, una crescita di nuovi capelli e peli sul corpo. Ecco perché oggi il minoxidil viene usato, applicato localmente come lozione, nel trattamento della calvizie».

Svelato il mistero, dunque. Ma restano gli strascichi sgradevoli dell'incidente di percorso. Soprattutto psicologici. Mamma Amaya lo ha confessato al quotidiano spagnolo: «Quando abbiamo portato la bambina a fare una passeggiata e a giocare nel parco, i ragazzini presenti e anche i loro genitori non hanno esitato a stigmatizzare nostra figlia con commenti del tipo "Poverina, sembra una scimmia!". E vi assicuro che nonostante la sua tenera età, questa

bimba capisce già tutto!». Non sono ovviamente mancati i provvedimenti sanitari. L'Aemps, ossia l'Agencia española de medicamentos y productos sanitarios, ha stabilito il ritiro dal mercato di svariati lotti di omeprazolo prodotto dall'azienda Farma-Química Sur, con sede a Malaga, che a sua volta aveva acquisito questo principio attivo dalla Smilax Laboratories Limited, in India. E sempre l'Aemps ha comunicato che quello di O. C. non è un episodio isolato:

ALCUNI DERMATOLOGI HANNO SUGGERITO UN TRATTAMENTO CON IL LASER, MA LA MADRE DI O.C. HA RISPOSTO: ALTRI TORMENTI NO!

altri 17 bebè sarebbero stati coinvolti dai perfidi effetti della contaminazione, dieci in Cantabria, quattro in Andalusia e tre nella comunità valenzana.

«Il tema solleva anche una questione collaterale: la preparazione galenica a base di omeprazolo, allestita dal farmacista, si è resa necessaria perché non sono disponibili dosaggi pediatrici di questo farmaco», commenta il professor Mugelli. «Voglio dire: non esistono prodotti industriali di

omeprazolo in sciroppo già pronto da destinare all'infanzia. Occorre dunque favorire lo studio e lo sviluppo di farmaci pensati appositamente per i bambini, valorizzando, anche economicamente, queste attività. Si tratta di un fronte tuttora aperto e dibattuto», propone Alessandro Mugelli.

Gli specialisti dermatologi sono scesi in campo per suggerire ai genitori un trattamento di laser epilazione che, generando calore localizzato, va a colpire le cellule del

bulbo pilifero e consente così di ottenere una distruzione selettiva delle strutture del pelo senza arrecare danni alla cute. Ma mamma Amaya ha declinato l'invito: «Non voglio sottoporre mia figlia ad altri tormenti», è stata la lapidaria replica della donna. «E in ogni modo, sospendendo l'assunzione del medicinale», conclude Mugelli, «la pelle dovrebbe tornare con il tempo alla normalità».

Edoardo Rosati

